

Pomì Trace: una garanzia per i consumatori

scritto da Redazione | 20/10/2021



Grazie a un sistema informatico di facile utilizzo, è possibile conoscere le aziende di origine del pomodoro, lungo una filiera completamente tracciata

Pomì trace è il **sistema di tracciabilità** che permette a tutti i consumatori di conoscere l'origine del pomodoro Pomì, noto brand del **Consorzio Casalasco del Pomodoro**, direttamente dal sito www.pomionline.it.

Come funziona Pomì Trace

Il sistema informatico realizzato è semplice da utilizzare, proprio per incentivarne l'uso: attraverso il lotto di produzione riportato sulla confezione, è possibile **conoscere le aziende d'origine della materia prima** di ogni singola confezione di polpa e passata. **Pomì Trace** fa parte del più ampio sistema di tracciabilità del Consorzio Casalasco che monitora l'intera filiera del pomodoro.

E dal momento che salubrità e sicurezza alimentare dei prodotti Pomì sono nella top list dei valori del Consorzio Casalasco del Pomodoro, in questi anni è stato sviluppato anche un **sistema di**

laboratori all'avanguardia che svolgono analisi di processo, ambientali e sul prodotto finito.

Il sistema di tracciabilità del Consorzio permette di avere un monitoraggio costante e documentato per quanto riguarda:

- caratteristiche del terreno e trattamenti;
- origine del pomodoro (azienda agricola, varietà e lotto del seme, appezzamento di provenienza);
- data e ora di conferimento, di inizio e di fine trasformazione;
- fornitore e lotto del packaging;
- risultati delle analisi di laboratorio in campo e in produzione;
- magazzino di stoccaggio e spedizione;
- percorso e destinazione del prodotto spedito.

L'attenzione alla sostenibilità del Consorzio Casalasco

Del resto l'attenzione del Consorzio Casalasco del Pomodoro a tutti gli aspetti legati alla sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) sono massimi. Nel 2020 si è ulteriormente rafforzata la catena di fornitura nazionale arrivando alla quasi totalità degli **acquisti effettuati da fornitori con sede sul territorio italiano**, favorendo quindi l'economia locale e il minore impatto ambientale sui trasporti attraverso la qualifica del 71% dei nuovi fornitori con criteri ambientali e il 65% secondo criteri sociali.

Il **numero medio annuo di dipendenti dell'azienda è aumentato sensibilmente**, in particolare nel periodo della lavorazione del pomodoro è passato da 1.613 a 1.770 unità, segnando un importante aumento occupazionale del 10%, che ha interessato per la maggior parte personale femminile.

Non mancano anche **40 progetti totalmente finalizzati in ambito di ricerca e sviluppo su nuove tipologie di prodotti**, ricette e studi su imballaggi a basso impatto ambientale, anche grazie a collaborazioni con Istituti esterni accreditati e il mondo universitario.

Il **valore economico generato e distribuito** tra i diversi stakeholder del Consorzio **nel 2020 è stato di 308 milioni di euro**, con un aumento del 10% rispetto all'anno precedente, arrivando a produrre e distribuire sul mercato internazionale oltre mezzo miliardo di confezioni di prodotto finito.

Il Bilancio di Sostenibilità completo è scaricabile dal sito www.ccdp.it.